

Serving the Most Vulnerable Persons: Testimony by Dr. Lin Chin-Lon *Al servizio dei più vulnerabili: testimonianza del Dott. Lin Chin-Lon*

Dr. Lin Chin-Lon, CEO, Taiwan Buddhist Tzu Chi Medical Mission, gave his contribution to the international conference, organized by the newly-born Dicastery for Promoting Integral Human Development, marking the 50th anniversary of Blessed Paul VI's encyclical "Populorum Progressio," which focused on human development.

Through this Embassy, Tzu Chi Foundation of Taiwan intends to establish a close collaboration with the Holy See by offering medical care and humanitarian assistance to the most needy, including refugees and migrants, as well as providing interreligious services and helping Catholic evangelization activities all over the world by promoting peace.

Master Cheng Yen, founder of Tzu Chi Foundation, shares good affinity with the Catholic Church, since a conversation with three Catholic nuns fifty years ago about the pain and suffering in the world inspired her to establish this foundation. Over the years, this Buddhist organization has frequently worked with Catholic congregations to provide social services as well as to deliver immediate disaster relief. Moreover, recently Tzu Chi has carried out post-disaster projects aimed at rebuilding Catholic institutions. In the Philippines, Tzu Chi Foundation rebuilt the heavily damaged Santo Niño Church in Tacloban City.



Il Dottor Lin Chin-Lon, Amministratore Delegato di Taiwan Tzu Chi Medical Mission, ha offerto il suo contributo alla conferenza internazionale, la prima interamente organizzata dal neonato Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, che segna il 50° anniversario dell'enciclica "Populorum Progressio" del Beato Paolo VI vertente sul tema dello sviluppo umano.

Attraverso questa Ambasciata, la Fondazione Tzu Chi di Taiwan intende stabilire una stretta collaborazione con la Santa Sede offrendo cure mediche e assistenza umanitaria ai più bisognosi, compresi i rifugiati e i migranti, nonché fornendo servizi interreligiosi e sostenendo le attività di evangelizzazione cattolica in tutto il mondo promuovendo la pace.

Maestra Cheng Yen, ideatrice di Tzu Chi Foundation, vanta una certa affinità con la Chiesa cattolica fin da quando, ben cinquant'anni fa, una conversazione intrattenuta con tre suore cattoliche sul dolore e la sofferenza nel mondo le fornì l'ispirazione per istituire la presente fondazione. Nel corso degli anni, questa organizzazione buddista ha spesso lavorato insieme alle congregazioni cattoliche al fine di assicurare servizi sociali e prestare soccorso immediato. Per di più, di recente Tzu Chi ha realizzato progetti con l'obiettivo di ricostruire istituzioni cattoliche colpite da una calamità naturale. Nelle Filippine, Tzu Chi Foundation ha ricostruito la Chiesa di Santo Niño nella città di Tacloban rimasta gravemente danneggiata.

Cathnews Interviewed Vice-President Chen on Feb. 14, 2017 Intervista di Cathnews al Vice Presidente Chen (14 feb. 2017)



What does the appointment of a practicing Catholic to the post of Vice President mean for Taiwan?

Chen Chien-jen: The government maintains a neutral position on religion. There is no national religion, we do not force anyone to practice or not practice a religion.

We hold religious freedom and religious equality very highly. My election demonstrates the importance my country accords the separation of church and state. It is also an indicator of the diversity of religions in Taiwan.

I have never hidden my Catholicism and my devotion to behaving as "the salt of the earth", a light guiding the way toward Taiwan's growth.

As Pope Francis has said, real power consists in serving the people. He says that the good shepherd is to be found among his flock and I share his point of view. I hope that God will give me the courage and wisdom to bring the reforms we need to fruition, for all Taiwanese, including our smallest minorities. And never to forget the absolute necessity of bringing peace to the world.

Che cosa implica per Taiwan la nomina di un cattolico praticante alla carica di Vice Presidente?

Chen Chien-jen: Il governo mantiene una posizione neutrale sulla religione. Non esiste una fede o culto nazionale, non costringiamo nessuno a praticare o meno una religione.

Nutriamo un grande rispetto per la libertà e l'uguaglianza religiose. La mia stessa elezione dimostra l'importanza che il mio paese attribuisce alla separazione tra Chiesa e Stato. È anche un indicatore della diversità religiosa a Taiwan.

Non ho mai nascosto la mia fede cattolica e la mia devozione nel comportarmi come "il sale della terra", una luce che guida il cammino verso la crescita del paese.

Come ha dichiarato Papa Francesco, il potere reale consiste nel servire il popolo. Il pontefice afferma che il buon pastore va individuato tra il suo gregge e condivido il suo punto di vista. Spero che Dio mi dia il coraggio e la saggezza di portare a termine le riforme, per tutti i taiwanesi, incluse le più piccole minoranze etniche. E di non dimenticare mai la necessità assoluta di portare la pace nel mondo.

100-Year FATIMA Anniversary: Celebrations in Taiwan *Centenario di FATIMA: celebrazioni a Taiwan*

This year marks the 100th anniversary of the apparitions of Our Lady of Fatima in Portugal. Celebrations for this important recurrence are held all over the world.

On January 11, 2017, six statues of the Immaculate Heart of Our Lady of Fatima were blessed by Pope Francis to the International Centennial Pilgrim Statues of Our Lady of Fatima. Its aim is to promote the message of Prayer and Reparation (penance) throughout the world. In Asia, the statue arrived in Taiwan on February 15, 2017.

From February 17th through 20th, the statue received devoted prayers and veneration of the people of Taiwan at Fu Jen Catholic University. On the third week of February, a faithful crowd practices of Marian devotion and to hear the urgent message of Our Lady Fatima. Archbishop John Hung of Taipei celebrated a mass in honour of Our Lady. Then a rosary procession was held in Her honour accompanied by hymns and prayers and by three children dressed up as the three seers of Fatima. This was an answer to Her request back in Fatima to pray very much and to pray the rosary every day for world peace.



Quest'anno ricorre il centenario delle apparizioni di Nostra Signora di Fatima in Portogallo, anche se le celebrazioni per questa importante commemorazione hanno luogo in tutto il mondo.

L'11 gennaio 2017, sei statue del Cuore Immacolato di Nostra Signora di Fatima sono state benedette da Papa Francesco per rappresentare le Statue Pellegrine Internazionali della Madonna di Fatima, con l'obiettivo di promuovere il messaggio di preghiera e riparazione dei peccati (penitenza) in tutto il mondo. In Asia, la statua è arrivata a Taiwan il 15 febbraio 2017.

Dal 17 al 20 febbraio la statua ha ricevuto le devote preghiere e le venerazioni del popolo di Taiwan presso l'Università Cattolica Fu Jen. Nella terza settimana di febbraio, una folla di fedeli si è radunata per seguire le pratiche di devozione mariana e ascoltare il messaggio urgente di Nostra Signora di Fatima. L'Arcivescovo John Hung di Taipei ha celebrato una messa in onore della Madonna. A seguire, si è tenuta una processione del rosario in Suo onore accompagnata da inni e preghiere e da tre bambini abbigliati come i tre veggenti di Fatima per offrire una risposta alla richiesta effettuata allora a Fatima di pregare molto e recitare il rosario ogni giorno per la pace nel mondo.

Taiwan Minister of Culture Visits Vatican *Ministro della Cultura di Taiwan visita il Vaticano*



Taiwan Minister of Culture Dr. Cheng Li-chiun met with Cardinal Granfranco Ravasi, President of the Pontifical Council for Culture on May 10, 2017.

Minister Cheng told Cardinal Ravasi how she admires his commitment to the promotion of dialogue between religions and modern art as well as Vatican expertise in restoring and preserving traditional cultural and architectural treasures. She explained that in Taiwan her Ministry is developing a project called “Rebuilding the History,” and requested a collaboration with his Dicastery in reconstructing both Taiwanese traditional architectural style and daily life items. Moreover, since Pope Francis urges the faithful to promote Catholicism to young people through sports, scientific and educational activities and to cooperate with the UN and the Olympic Committee to organize more initiatives, Minister Cheng will solicit other departments like Youth and Sports to be involved in those events.

In the afternoon, Minister Cheng met with Dr. Barbara Jatta, Director of the Vatican Museums. Cheng congratulated Dr. Jatta for being the first female director of this prestigious institution and noted that, last year, Taiwan elected its first female President. She also expressed her wish that, in the near future, Taiwanese might be able to admire Vatican collections in their own country. Then they discussed about the possibility for young people in Taiwan to join the Vatican Museums extraordinary teams of experts and skilled technicians in order to learn about conservation and restoration techniques of objects made of different materials. On its part, Taiwan is also eager to share with the Vatican Museums its innovative technology in recording and/or filming videos and documentaries.



Il Ministro della Cultura della ROC Dott.ssa Cheng Li-chiun ha incontrato il Cardinale Granfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, il 10 maggio scorso.

Il Ministro Cheng ha espresso al Cardinale Ravasi la sua ammirazione nei confronti dell'impegno del porporato a favore della promozione del dialogo tra religioni e arte moderna, nonché delle competenze del Vaticano nelle opere di restauro e di conservazione dei tradizionali tesori culturali e architettonici. Il Ministro ha spiegato al Cardinale che a Taiwan il suo Ministero sta sviluppando un progetto dal titolo "Ricostruire la storia" e ha sollecitato una collaborazione con il suo Dicastero per ricostruire lo stile architettonico tradizionale di Taiwan e gli oggetti di vita quotidiana. Inoltre, dal momento che Papa Francesco invita i fedeli a diffondere il cattolicesimo tra i giovani attraverso le attività sportive, scientifiche ed educative e di cooperare in tal senso con l'ONU e il Comitato Olimpico per organizzare un numero maggiore di iniziative, il Ministro Cheng chiederà ad altri uffici come quello per la Gioventù e lo Sport di interessarsi a favore di tali eventi.

Nel pomeriggio, il Ministro si è incontrata con la Dott.ssa Barbara Jatta, Direttrice dei Musei Vaticani, alla quale ha presentato le proprie congratulazioni quale primo Direttore donna di questa prestigiosa istituzione, ricordando che, l'anno passato, Taiwan ha eletto il suo primo presidente donna. Cheng ha altresì espresso il desiderio che, in un prossimo futuro, i taiwanesi possano ammirare le collezioni del Vaticano nel loro paese. Hanno poi discusso della possibilità per i giovani taiwanesi di unirsi agli straordinari team di esperti e tecnici qualificati dei Musei Vaticani per apprendere le tecniche di conservazione e di restauro di oggetti di svariati materiali. Da parte sua, il Ministro ha dichiarato che Taiwan è ansiosa di condividere con i Musei Vaticani la propria tecnologia innovativa nella registrazione e/o nella ripresa di video e documentari.



Fundraising Dinner for “Francis and Matteo Ricci in Dialogue” *Cena di raccolta fondi per “Francesco e Matteo Ricci in dialogo”*



Jesuit-run Kuangchi Program Service, in cooperation with the Diocese of Taipei, organized a fundraising dinner entitled “Francis and Matteo Ricci in Dialogue” to finance a new TV documentary scheduled to be produced with Jiangsu TV in Nanjing. This documentary will be broadcasted to Chinese-language viewers both in Taiwan and Mainland China.

According to Msgr. Ćosić of the Apostolic Nunciature in Taiwan, who attended this event on March 31st, “The evening brought a wave of joy and renewed energy.” Despite the short preparation period, the fundraising dinner attracted a considerable number of people. Archbishop John Hung stressed that “it was the love for Pope Francis that made us gather here to contribute to the realization of this important documentary.”

Among the over 500 attendees there were Mr. Martin Eberts, President of the German trade office in Taipei, Mr. Zhou Qinglong, Deputy Director of the Department of European Affairs, and several entrepreneurs who magnanimously participated in the art auction. Fr. Jerry Martinson, SJ, President of the Board of Directors of Kuangchi Program Service, introduced this television project currently under way by saying, “Through this documentary, we wish for Chinese people all over the world to be able to better understand Matteo Ricci and the history of both China and the Church.”

At the end of the evening, the final raised amount was NTD 7 millions: an excellent result!

La casa di produzione televisiva Kuangchi Program Service dei gesuiti, in collaborazione con la Diocesi di Taipei, ha organizzato una cena di raccolta fondi dal titolo "Francesco e Matteo Ricci in Dialogo" al fine di finanziare un nuovo documentario televisivo co-prodotto con Jiangsu TV di Nanchino. Questo documentario verrà trasmesso agli spettatori di lingua cinese a Taiwan e in Cina continentale.

Secondo Mons. Ćosić della Nunziatura Apostolica di Taiwan, il quale ha preso parte all'evento lo scorso 31 marzo, "La serata ha portato un'ondata di gioia e di rinnovata energia". Nonostante il breve periodo di preparazione, la cena di raccolta fondi ha attirato un notevole numero di persone. L'arcivescovo Giovanni Hung ha sottolineato come "sia stato l'amore per Papa Francesco a farci riunire per contribuire alla realizzazione di questo importante documentario".

Tra i 500 partecipanti all'evento vi erano Martin Eberts, Presidente dell'Ufficio Commerciale Tedesco a Taipei, Zhou Qinglong, Vice Direttore del Dipartimento per gli Affari Europei, e diversi imprenditori che hanno partecipato con generosità all'asta di oggetti d'arte. P. Jerry Martinson, SJ, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Kuangchi Program Service, ha introdotto il progetto televisivo attualmente in corso affermando: "Ci auguriamo che i cinesi in tutto il mondo attraverso questo documentario possano comprendere più a fondo Matteo Ricci e la Storia della Cina e della Chiesa".

Alla fine della serata, la somma finale raccolta ammontava a NTD7 milioni: un risultato davvero eccellente!

IN MEMORY OF JESUIT FATHER JERRY MARTINSON



IN MEMORIA DEL PADRE GESUITA JERRY MARTINSON

Fr. Jerry Martinson, an American Jesuit who has lived in Taiwan since 1967, passed away on May 31st in Taipei. He worked at Kuangchi Program Service (KPS) for forty years where he wrote, hosted and produced many cultural, educational and religious TV series and documentary films and videos. He was a great friend of Taiwan and his contributions will always animate and illuminate the faith and commitment of Catholic missionaries in Taiwan and of those people who were fortunate enough to meet him.

He will always remain in Taiwanese people's hearts. May he rest in peace.

P. Jerry Martinson, un gesuita americano che ha vissuto a Taiwan fin dal 1967, è morto il 31 maggio a Taipei. Ha lavorato presso il Kuangchi Program Service (KPS) per quarant'anni dove ha scritto, presentato e prodotto numerose serie televisive, documentari e video a valenza culturale, educativa e religiosa. Era un grande amico di Taiwan ed i suoi contributi animeranno e illumineranno sempre la fede e l'impegno dei missionari cattolici a Taiwan e di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Rimarrà sempre nei cuori dei taiwanesi. Riposi in pace.

Fundraising in Taiwan for the Basilica of St. Benedict in Norcia *Cena di raccolta fondi a Taiwan per la Basilica di San Benedetto a Norcia*



MONASTERO DI SAN BENEDETTO
NORCIA

May 11, 2017

Dear Ambassador Lee

You were one of the very first guests to visit and even contribute to the project of reconstruction after the great Earthquake of 2016. You helped us dig out a tractor and even your car got stuck in the mud – you were one of us for a day! The gesture of solidarity and generosity in your visit brought not only material support but also the real spiritual consolation to the monks of Norcia that we are not alone in our desire for monastic life in Norcia to continue.

As you know, our relationship to Taiwan began 2 years ago when Aaron Turner of Chalice Imports started bringing our beloved beer, Nursia, to Taiwan. We learned that there was a love in that country not just of good beer, but of monastic life and the great spiritual tradition which it represents. So when you came to share your condolences, we saw it as the next step in a growing friendship, led by Providence.

To share our gratitude and invite more support, I and Br Ignatius Prakarsa visited Taiwan in February of 2017. We expressed our thanks and shared our needs. Once again we were overwhelmed by the response. Men and woman, some Christian, others not, came from all over the country to taste our beer and learn more about us. Their financial support will allow us to build a new and beautiful church and monastery on our mountainside outside of Norcia, but their spiritual support, prayers and good wishes, brings joy to our souls. May the prayers of the monks be with all of you at the embassy and I ask that you share our deep appreciation with the people of Taiwan through your newsletter, whenever an occasion presents itself.

May God bless you
Very Rev. Benedict Nivakoff, OSB
Prior

Traduzione parziale

11 maggio 2017

Caro Ambasciatore Lee

Lei è stato uno dei primissimi ospiti a visitare e perfino a contribuire al progetto di ricostruzione della Basilica successivamente al grande sisma del 2016.

Per condividere la nostra gratitudine e sollecitare un maggiore supporto, il Fratello Ignatius Prakarsa ed il sottoscritto ci siamo recati a Taiwan nel febbraio 2017. Abbiamo espresso il nostro ringraziamento e condiviso le nostre necessità e, ancora una volta, siamo stati letteralmente sopraffatti dalla reazione ottenuta. Uomini e donne, alcuni cristiani e altri no, sono giunti da tutta Taiwan per degustare la nostra birra e saperne di più su di noi. Il loro sostegno finanziario ci consentirà di costruire una nuova e bellissima chiesa e il monastero sul versante della montagna fuori da Norcia ma il loro appoggio spirituale, le preghiere e i buoni auspici arrecano gioia alle nostre anime. Possano le preghiere dei monaci accompagnarvi e essere con tutti voi dell'ambasciata. Ogniqualvolta si presenti l'occasione, Vi chiediamo di condividere il nostro profondo apprezzamento con il popolo di Taiwan per il tramite della Newsletter.

*Che Dio vi benedica
Reverendissimo
Padre Benedict Nivakoff, OSB
Prior*

Inauguration of New Aircraft A-350 from China Airlines Inaugurazione del nuovo Aeromobile A-350 della China Airlines

Ambassador Lee attended on February 7, 2017, the inauguration of the new Airbus 350, providing non-stop direct service between Rome and Taipei, saving passengers four hour of travel time.

Acting Ambassador Hsieh of the Taipei Representative Office in Rome and Mr. Jay Hsiao, China Airlines General Manager, among others, participated in the inauguration ceremony at Leonardo da Vinci Airport.

In his address, Ambassador Lee praised Rome, the very heart of Christianity and, Taipei, a model of peaceful and interreligious coexistence. He hopes that this direct flight will facilitate religious freedom and exchanges among different believers between Taiwan and the rest of the world. He then thanked Mr. Jay Hsiao for his great efforts to promote the relations between Italy and Taiwan.

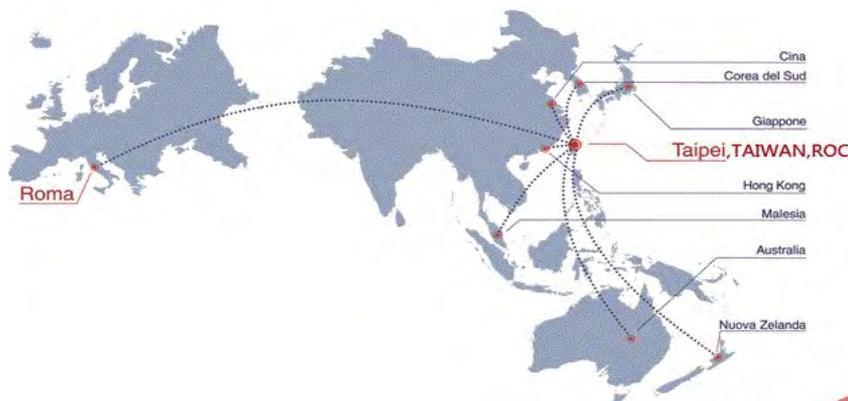
Following the introductory address, they proceeded to go on board of the A-350 to personally admire the state-of-the-art technology and amenities of this new jet. Ambassador Lee greeted the Taiwanese passengers in Mandarin, wishing them a pleasant journey to the beautiful Island of Formosa!

L'Ambasciatore Lee ha preso parte martedì 7 febbraio 2016 all'inaugurazione del nuovo Airbus A-350 che offre un collegamento diretto non-stop più celere tra Roma e Taipei permettendo ai passeggeri di risparmiare ben 4 ore di volo.

Alla cerimonia di inaugurazione tenutasi presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci erano presenti, fra gli altri, S.E. l'Ambasciatore pro-tempore Hsieh dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei a Roma e Jay Hsiao, Direttore generale di CAL in Italia.

Rivolgendosi agli ospiti, l'Ambasciatore Lee ha elogiato Roma e Taipei come città che rappresentano, nel primo caso, il cuore stesso della Cristianità e, nel secondo caso, un modello di coesistenza pacifica fra religioni. Ha poi auspicato che questo volo diretto possa agevolare la libertà e gli scambi religiosi fra i diversi credenti tra Taiwan e il resto del mondo. Ha quindi ringraziato Jay Hsiao per gli enormi sforzi profusi al fine di promuovere le relazioni tra l'Italia e Taiwan.

Dopo la parte introduttiva, sono tutti saliti a bordo dell'Airbus per ammirare di persona la tecnologia all'avanguardia ed i servizi, dotati di ogni comfort, disponibili nel nuovo jet. L'Ambasciatore Lee ha salutato i passeggeri taiwanesi in mandarino augurando loro un piacevole viaggio verso la bellissima Isola di Formosa!



Buddhist Perspective to Palliative Care *Prospettiva buddista sulle cure palliative*



The Fondazione Maruzza Onlus hosted a special event on March 30th in collaboration with the Pontifical Academy for Life, which focused on “A World First: Religions Together for Palliative Care,” aimed at promoting the right of elderly people with serious diseases to receive palliative care.

Religious leaders from around the world, as well as experts, doctors and persons of culture, were invited to attend this intensive workshop which produced a charter: a unique and universal document signed by all participants.

Dr. Yingwei Wang, Director General, Health Promotion Administration of Taiwan Ministry of Health and Welfare, and Venerable Tsung Tueng Bhikshuni of the Buddhist Lotus Hospice Care Foundation, shared with the audience their views on this delicate subject and provided their contribution to defining palliative care practices from a Buddhist perspective.

On the evening of March 29th, Ambassador Lee hosted a buffet dinner for all the guests of the above workshop at the ROC Chancery to the Holy See, which saw the participation of Msgr. Vincenzo Paglia, President of the Pontifical Academy for Life, and Leader Silvia Lefebre D'Ovidio of the Fondazione Maruzza. In his short address, Ambassador Lee stressed the importance of interfaith dialogue and cooperation with different cultures and religions, which can only be mutually enriching. In the case of palliative care, it not only increases our knowledge of other people's cultures and practices, but also fosters understanding and discovery of potential new thoughts or ideas to safeguard human dignity and provide the best quality of life possible to the elderly.

La Fondazione Maruzza Onlus ha ospitato il 30 marzo un evento speciale in collaborazione con la Pontificia Accademia per la Vita sul tema "Per la prima volta al mondo: le religioni insieme per le cure palliative", con l'obiettivo di promuovere il diritto delle persone anziane affette da gravi malattie a ricevere le cure palliative.

Leader religiosi provenienti da tutto il mondo, così come esperti, medici e uomini di cultura, sono stati invitati a presenziare a questo workshop intenso che ha avuto come risultato la stesura di una Carta: un documento unico e universale sottoscritto da tutti i partecipanti.

Il Dottor. Yingwei Wang, Direttore Generale, Amministrazione per la Promozione della Salute del Ministero della Sanità e del Benessere di Taiwan e la Venerabile Tsung Tueng Bhikshuni della Fondazione Buddista Lotus Hospice Care, hanno condiviso con il pubblico le loro opinioni su questo delicato argomento e apportato il loro contributo

alla definizione delle pratiche per le cure palliative da una prospettiva puramente buddista.

La sera del 29 marzo, l'Ambasciatore Lee ha offerto una cena a buffet per tutti gli ospiti del seminario di cui sopra tenutasi alla Cancelleria ROC presso la Santa Sede, che ha visto la partecipazione di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, e della Leader Silvia Lefebre D'Ovidio della Fondazione Maruzza. Nel suo breve intervento, l'Ambasciatore Lee ha sottolineato l'importanza del dialogo e della cooperazione interreligiose con culture e religioni diverse che costituiscono un'occasione di arricchimento reciproco. Nel caso delle cure palliative, questo arricchimento non solo accresce la nostra conoscenza in materia di culture e pratiche di altri popoli ma favorisce anche la comprensione e forse addirittura la scoperta di teorie o idee innovative per difendere la dignità umana e offrire agli anziani la migliore qualità di vita possibile.

Bringing Love Across the Seas: Foreign Missionaries in Taiwan *Un ponte d'amore attraverso gli oceani: missionari stranieri a Taiwan*



During the 1950s, Taiwan was just emerging from a period of war and chaos, and faced inadequate conditions in culture, education, medical care, and public health. At the time, Catholic missionaries from Belgium, the Netherlands, France, Switzerland, Italy, and elsewhere arrived with much-needed donations and material assistance.

Bolstered by their firm faith, these men and women have over time built hospitals, formed dance companies, funded after-school programs to help disadvantaged children, and promoted community arts and culture. Strangers in a strange land, they learned the local languages and assimilated into the local cultures. Though sometimes faced by material privations, culture shock and other difficulties, they have nonetheless persevered.

Over the past half-century and more, these foreign Catholic missionaries have done things that no one else had thought to do, though many of which were much needed. They have dedicated their whole lives to this land, from vigorous youth to old age, and even to the grave. Like angels, they have continually spread the message of love in our society.

From next edition, these stories will be presented through this newsletter to our dearest readers. Continue reading on the website: www.taiwan-panorama.com

Durante gli anni '50, Taiwan stava appena uscendo da un periodo di conflitto e di caos e doveva far fronte all'inadeguatezza delle condizioni nei campi della cultura, dell'istruzione, dell'assistenza medica e della sanità pubblica. All'epoca, i missionari cattolici provenienti dal Belgio, dai Paesi Bassi, dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Italia e da altri paesi giunsero sull'isola portando con sé le donazioni e l'assistenza materiale necessarie.

Sostenuti da una fede molto salda, nel tempo questi uomini e donne hanno realizzato ospedali, costituito compagnie di danza, finanziato programmi extra-scolastici per aiutare i bambini meno fortunati e promosso le arti e la cultura nell'ambito della comunità. Stranieri in una terra straniera, hanno appreso le lingue locali integrandosi nella cultura del luogo. Pur dovendo, a volte, affrontare privazioni materiali, shock culturali e altre difficoltà, hanno comunque perseverato nella loro opera.

Nel corso di cinquant'anni e più, questi missionari cattolici stranieri hanno realizzato cose che nessun'altro aveva mai pensato di fare e delle quali molte persone ne avvertivano una grande necessità. Hanno dedicato tutta la loro vita a questa terra, dalla vigorosa giovinezza alla vecchiaia e perfino alla tomba. Come gli angeli, hanno continuamente diffuso il messaggio d'amore in seno alla nostra società.

Queste storie saranno presentate ai nostri affezionati lettori a partire dal prossimo numero. Per continuare la lettura visitare il seguente sito web: www.taiwan-panorama.com



Catholicism in Mainland China at a Glance

Uno sguardo al Cattolicesimo in Cina continentale

Bishops Disappeared Before Holy Week

Date: April 4-May24, 2017 Source: UCAnews/AsiaNews

The Bishop of Wenzhou, Msgr. Peter Shao Zhumin, has been detained by Chinese officials for the 4th time since he was confirmed Bishop of Wenzhou last September. He was detained May 18. Before that, he was seized by police on April 3, and taken to an unknown location. Msgr. Shao is a bishop of the underground Church, recognized by the Holy See.

The fact closely resembles what has happened in recent day to another bishop, Msgr. Vincenzo Guo Xijin, also a member of the underground church, but recognized by the Holy See as an ordinary bishop of Mindong.

It is very likely that these enforced disappearances aim to blackmail the two prelates to convince them to join the Patriotic Association (PA), the Party body which wants to establish an independent Church.

According to some experts, their abduction and their forced education to “study and learn” is undue pressure on the Vatican to give its endorsement of the conditions imposed by Beijing, in short that only bishops appointed independently and enrolled in the PA can exercise the ministry.

Chinese Authorities Prevent Priest from Celebrating Chrism Mass

Date: April 12, 2017 Source: Catholic Herald

Bishop Vincent Guo Xijin of Mindong in China’s eastern Fujian province has not returned after being forced to pay a visit to the religious affairs bureau in Fuan.

China requires Catholic leaders to register with the government-controlled Catholic Patriotic Association, and Chinese authorities have frequently arrested Catholics who reject government control.

According to Church tradition, on the Thursday before Easter, all of the priests of a diocese gather with their bishop at the cathedral for the blessing of Chrism and other holy oils used during the year.

This year’s Chrism Mass would be Bishop Guo’s first following the death of his predecessor, Bishop Vincent Huang Shoucheng, last July.

In Hebei province, where there are nearly 1 million Catholics, security officials took Coadjutor Bishop Cui Tai of Xuanhua from his sister’s home around mid-February, two weeks after the Chinese New Year.

Msgr. Ma Daqin Concelebrates with Illegal Bishop Zhan Silu

Date: April 19, 2017 Source: AsiaNews

Bishop Ma of Shanghai is recognized by the Holy See, but was refused by the government after he resigned from the Patriotic Association (PA). Later, Msgr. Ma retracted his position, praising the PA, but his situation has not changed and in some PA meetings he was termed “Father Ma.” But at the Easter Mass in which he concelebrated with the illicit bishop, vice-president of the Council of Chinese Bishops (an organization not recognized by the Holy See), he was presented as “Bishop Ma.” It is not known whether this gesture will allow him greater freedom and to pursue his ministry in Shanghai. Bishop Ma is still in custody at Sheshan.

Vescovi scomparsi prima della Settimana Santa

Data: 4 aprile/24 maggio 2017 Fonte: UCAnews/AsiaNews

Il Vescovo di Wenzhou, Mons. Peter Shao Zhumin, è stato fermato da funzionari cinesi per la quarta volta da quando è stato confermato vescovo lo scorso settembre. È stato arrestato il 18 maggio. In precedenza, era stato sequestrato il 3 aprile e condotto in una località sconosciuta. Mons. Shao è un vescovo della Chiesa sotterranea riconosciuto dalla Santa Sede.

Il fatto ricorda da vicino quanto è successo nei giorni scorsi a un altro vescovo, Mons. Vincenzo Guo Xijing, anch’egli membro della Chiesa sotterranea, ma riconosciuto dalla Santa Sede quale vescovo ordinario di Mindong.

È molto probabile che queste sparizioni forzate abbiano come scopo di ricattare i due prelati per convincerli ad iscriversi all’Associazione patriottica (AP), l’organismo del Partito che ha di mira la costruzione di una Chiesa indipendente.

Secondo alcuni esperti, il loro sequestro e il costringere i due vescovi a “studiare e imparare” è anche una pressione indebita sulla Santa Sede, perché avalli le condizioni dell’accordo volute da Pechino, in cui solo vescovi nominati in modo autonomo e iscritti all’AP possono esercitare il ministero.

Autorità cinesi impediscono a sacerdote di celebrare la Messa del Crisma

Data: 12 aprile 2017 Fonte: Catholic Herald

Il Vescovo Vincent Guo Xijin di Mindong nella provincia orientale di Fujian in Cina, non ha fatto ritorno dopo essere stato costretto a recarsi all’Ufficio per gli affari religiosi a Fuan.

La Cina impone ai leader cattolici l’iscrizione all’Associazione Patriottica Cattolica controllata dal governo, e le autorità cinesi hanno spesso arrestato i cattolici che rifiutano di sottostare al controllo del governo.

Secondo la tradizione della Chiesa, il giovedì prima di Pasqua tutti i sacerdoti di una diocesi si riuniscono con il loro vescovo all’interno della cattedrale per la benedizione del crisma e di altri oli santi utilizzati nel corso dell’anno.

La Messa del Crisma di quest’anno sarebbe stata la prima del Vescovo Guo dopo la morte del suo predecessore, il Vescovo Vincent Huang Shoucheng, avvenuta lo scorso luglio.

Nella provincia dell’Hebei, dove vivono quasi un milione di cattolici, funzionari della sicurezza hanno portato via il Vescovo Coadiutore Cui Tai di Xuanhua dall’abitazione di sua sorella intorno a metà febbraio, due settimane dopo il Capodanno Cinese.

Mons. Ma Daqin concelebra con il vescovo illegale Zhan Silu

Data: 19 aprile 2017 Fonte: AsiaNews

Il Vescovo di Shanghai Ma è riconosciuto dalla Santa Sede, ma è stato rifiutato dal governo dopo che alla sua ordinazione egli si è dimesso dall’Associazione Patriottica (AP). In seguito, Mons. Ma ha ritrattato le sue posizioni, elogiando l’AP, ma la sua situazione non è cambiata e in alcuni incontri avuti con l’AP egli veniva definito “Padre Ma”. Ma alla messa di Pasqua in cui egli ha concelebrato col vescovo illecito, Vice-presidente del Consiglio dei vescovi cinesi (organismo non riconosciuto dalla Santa Sede), egli è stato presentato “Vescovo Ma”. Non si sa se questo gesto gli permetterà di essere più libero e lo riporterà ad esercitare il suo ministero a Shanghai. Mons. Ma è ancora agli arresti a Sheshan.

“Nobody is an island, an autonomous “I” separated from others, everyone has to stand together to build the future” Pope Francis, in his TED Talk last April 25 about the subject of The Future You.

“Nessuno di noi è un'isola, un “Io” autonomo e indipendente dagli altri, possiamo costruire il futuro solo insieme” ha affermato Papa Francesco in un video durante il TED Talk lo scorso 25 aprile vertente sul tema “The Future You”.

Taiwan should be an observer in WHO *Taiwan dovrebbe avere lo status di osservatore in seno all'OMS*

Taiwan has not been invited to attend the 70th World Health Assembly this year because of the political pressure from Communist China. Nonetheless, it has the obligation—and its citizens have the right—to participate in discussions on global health and disease prevention issues, a fact that is reflected in the worldwide support Taiwan has received. The Taiwan government takes global health cooperation very seriously, and is determined to play a role in international epidemic control efforts. As such, Taiwan has formally requested its diplomatic allies and international friends, to submit proposals to the World Health Organization endorsing Taiwan's participation.

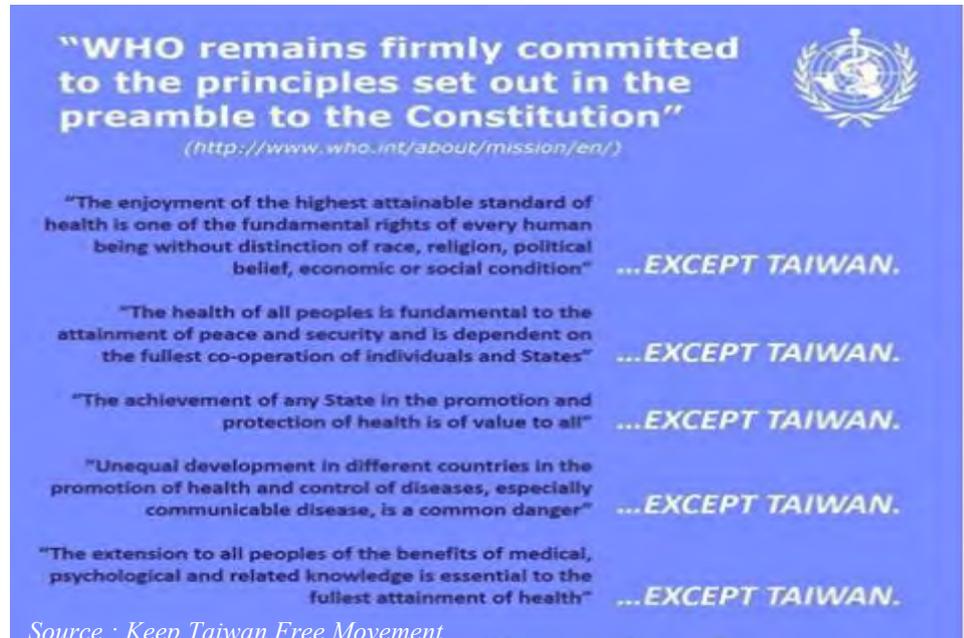
In response, Taiwan's diplomatic allies and international friends in every region of the world have sent letters to Dr. Margaret Chan, the WHO director-general, requesting that a proposal to invite Taiwan to participate in the WHA as an observer be included in the Assembly's May 22-31 agenda as usual.

This initiative is predicated on protecting not only the right to health of Taiwan's citizens, but the health and welfare of all peoples. Taiwanese people sincerely appreciate the enthusiastic support they have received from the nation's diplomatic allies, as well as the backing and encouragement given by all sectors of the international community.

Taiwan urges the WHO and its members to recognize its importance as an indispensable part of the global disease prevention system, to respect the right to health of its 23 million people, and to support its participation in the WHA as an observer.

To showcase Taiwan's contributions to international health over many decades, the Ministry of Foreign Affairs, in collaboration with the Ministry of Health and Welfare, is pleased to announce an online photography exhibition: “Leave No One Behind: World Health Security Needs Taiwan, Taiwan Needs the WHO.”

The exhibition will be hosted at www.leavenoonebehind.com.tw



Quest'anno Taiwan non è stata invitata a partecipare alla 70° Assemblea mondiale della sanità. Tuttavia, ha l'obbligo - e i suoi cittadini hanno il diritto - di prendere parte alle discussioni sulle problematiche globali in materia di salute e di prevenzione delle malattie, un fatto che si riflette nel sostegno mondiale che Taiwan ha ricevuto. Il governo della ROC prende molto seriamente la cooperazione sanitaria a livello globale ed è determinato a svolgere un ruolo negli sforzi internazionali per il controllo delle malattie epidemiche. Taiwan ha ufficialmente richiesto agli alleati diplomatici di presentare proposte all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) a favore della sua partecipazione.

Per tutta risposta, gli alleati diplomatici in ogni regione del mondo hanno inviato delle lettere alla Dott.ssa Margaret Chan, Direttore Generale dell'OMS, richiedendo che la proposta di invitare Taiwan a partecipare ai lavori dell'AMS in qualità di osservatore venga inserita all'ordine del giorno dell'Assemblea in programma dal 22-31 maggio.

La presente iniziativa è subordinata non solo alla tutela del diritto alla salute dei cittadini taiwanesi, ma alla salute e al benessere di tutti i popoli. Il popolo taiwanese apprezza sinceramente l'appoggio entusiastico ricevuto dagli alleati diplomatici, nonché il sostegno e l'incoraggiamento offerto da tutti i settori della comunità internazionale.

Taiwan invita l'OMS e i suoi membri a riconoscere l'importanza del paese asiatico come parte indispensabile del sistema globale di prevenzione delle malattie, a rispettare il diritto alla salute dei suoi 23 milioni di cittadini ed a sostenere la sua partecipazione all'AMS come osservatore.

Per illustrare i contributi apportati per molti decenni da Taiwan nella sfera della salute internazionale, il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il Ministero della Salute e del Welfare, ha il piacere di annunciare una mostra fotografica online: “Leave No One Behind: World Health Security Needs Taiwan, Taiwan Needs the WHO.” [Non lasciare nessuno indietro: la sicurezza sanitaria mondiale ha bisogno di Taiwan, Taiwan ha bisogno dell'OMS]. La mostra è visibile sul seguente sito web: www.leavenoonebehind.com.tw